

# Tribunale Ecclesiastico di Basilicata

*Al via l'anno giudiziario 2019*

Il 15 marzo scorso il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano di Basilicata ha rinnovato, presso l'Auditorium del Seminario di Potenza, l'incontro con la cittadinanza e con i media regionali per offrire i dati dell'attività svolta nell'anno precedente, sotto la guida del vescovo moderatore Mons. Salvatore Ligorio, primario artefice della nascita già due anni or sono di questa nuova struttura giudiziaria in terra lucana, finalizzata alla trattazione delle cause di nullità del matrimonio canonico, peraltro in sensibile crescita.

Mons. Antonio Cardillo, vicario giudiziale del Tribunale e relatore sugli aspetti più propriamente tecnici della complessiva attività giudiziaria, nell'illustrare il consuntivo dell'anno 2018, ha segnalato come nel corso dello stesso siano state introdotte complessivamente 32 nuovi procedimenti provenienti dalle varie diocesi lucane, nonché decise 26 cause tra quelle introdotte anche agli esordi dell'anno precedente, con una durata media di trattazione di circa un anno ciascuna; i quali tempi da ritenersi certamente in linea con

quelli voluti dall'attuale Pontefice, affinché ciascun christifidelis che ha vissuto il dramma di un naufragio matrimoniale possa ricevere sollecitamente una valutazione sulla validità o meno del vincolo a suo tempo celebrato e, in ipotesi di declaratoria di nullità, accedere ad eventuali nuove nozze religiose.

Particolare attenzione ha suscitato la prolusione tenuta, nell'occasione, da Mons. Pasquale Larocca, presidente del Tribunale Ecclesia-

stico Pugliese, dal titolo «La dimensione pastorale del processo matrimoniale canonico nella riforma di Papa Francesco».

Un tema, questo, che del resto ha rappresentato il leitmotiv della complessiva riforma del processo canonico del 2015 ed ha, tra l'altro, inteso riconoscere al vescovo diocesano un ruolo di maggiore partecipazione alla vita giudiziaria della sua diocesi, perno centrale del munus iudicandi della Chiesa.

*Carmin Cotini*



## La via Crucis nella chiesa di San Rocco

Nella chiesa di San Rocco di Matera, per tutto il periodo della Quaresima sarà possibile ammirare una copia della Sacra Sindone conservata nel Duomo di Torino, il lenzuolo di lino citato nei Vangeli che servì per avvolgere il corpo di Cristo nel Sepolcro.

La visita e la preghiera dinanzi alla copia della Sacra Sindone, in preparazione alla solennità della Pasqua, offre ai fedeli un particolare momento di meditazione sul mistero della Passione di Gesù e un incitamento ad intraprendere un sincero cammino di conversione e di penitenza per comprendere in modo completo la gioia della Resurrezione. L'organista della chiesa e direttore del coro parrocchiale "Santa Maria della Pace", il M<sup>o</sup> Luigi Gallipoli, ha proposto al parroco di San Rocco, Don Angelo Tataranni, di solennizzare tale evento con l'esecuzione della via Crucis tradizionale montese, dato che il M<sup>o</sup> è originario di Montescaglioso ed è stato

per oltre venti anni l'organista presso la Chiesa Madre "SS. Pietro e Paolo" del suo paese natale e in qualche occasione anche direttore di "Cantilene" da lui composte su testo di P. Metastasio.

L'esecuzione dei brani per coro e organo avrà luogo venerdì 5 aprile alle ore 20,00, durante lo svolgimento della Via Crucis; per ogni stazione sarà eseguito un canto con la conseguente lettura del passo evangelico di riferimento, seguita da momenti di riflessione e di meditazione su quanto ascoltato. I testi dei brani della Via Crucis sono stati armonizzati nel 1992 dal M. Damiano D'Ambrosio, originario di Montescaglioso, il quale, riascoltando dalle donne del paese i canti tradizionali del "Venerdì Santo" tramandati oralmente di generazione in generazione, li ha riproposti con una fedele trascrizione delle esecuzioni originali.

*Rosanna Bianco*